



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 24446 del 22/10/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Ex Cinema Teatro Astor e area limitrofa
provincia di	SAVONA
comune di	ALBENGA
Loc.	Piazza Corridoni

Distinto al N.C.E.U. al				
Foglio	23	Mappale	86	Subalterno
				1,2
Distinto al N.C.T. al				
Foglio	23	Mappale	86(part)	

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Albenga, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'ex Cinema Teatro Astor, la cui costruzione risale presumibilmente agli anni Venti del Novecento, rappresenta un'interessante testimonianza dello sviluppo economico, legato alla fiorente attività agricola, della città di Albenga che con questa opera voleva dotarsi non solo di uno spazio necessario per le attività economiche, ma anche destinato a funzioni culturali e rappresentative della città stessa, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Ex Cinema Teatro Astor e area limitrofa**, in Albenga(SV), Piazza Corridoni, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di ALBENGA(SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li 21 DIC. 2009

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno Malara





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

ALBENGA / MON 93

Ex Cinema Teatro Astor e area limitrofa
Piazza Corridoni

Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastalmente individuato al F. NCEU 23, Mapp. 86 sub. 1,2 e al NCT F. 23 Mapp. 86 parte è sito nel comune di Albenga, in Piazza Corridoni.

L'ex Cinema Astor è ubicato nella zona residenziale a mare del centro urbano, nei pressi della stazione ferroviaria e ai margini di Piazza Europa, polmone di verde ed area di sfogo realizzato nei primi anni settanta a seguito della consistente edificazione che, nei decenni precedenti, ha caratterizzato l'espansione della città verso il mare interessando le aree comprese tra Viale Italia ed il tratto terminale del Fiume Centa, precedentemente adibite ad attività agricola e manifatturiera per la lavorazione di prodotti agricoli.

La costruzione dell'immobile risale agli anni Venti del XX secolo quando i produttori agricoli della piana decisero di costituire una loro associazione (allora denominato "Consorzio Agrario Provinciale" poi evolutasi nel tempo sino all'attuale Cooperativa "L'Ortofrutticola") con una propria sede, dotata di idonei spazi per il mercato ortofrutticolo, per la raccolta e la spedizione dei prodotti ai grandi mercati cittadini, per l'emporio per i soci, di alcuni ambienti per le attività e le riunioni sociali ma soprattutto di un'ampia sala ad uso teatro-cinema per i momenti di intrattenimento. Il complesso così descritto ha ospitato la cooperativa sino agli anni Settanta quando avvenne il trasferimento nella nuova sede di Via Dalmazia.

Da allora l'area aperta del complesso è stata utilizzata prima come sede del servizio nettezza urbana, poi come parcheggio e per l'organizzazione di eventi; le sale interne invece dell'edificio vennero adibite a funzioni pubbliche quali sede dell'Inps e di alcune associazioni locali; la sala cinematografica, mantenne invece tale funzione fino alla definitiva chiusura avvenuta alcuni anni fa.

L'edificio si articola su due piani fuori terra e presenta una struttura portante mista in muratura portante in pietra e conglomerato cementizio armato. L'ingresso principale è situato su Piazza Corridoni, attraverso il quale si accede al foyer della sala cinematografica posta al piano primo; un altro ingresso immette negli altri locali del piano terreno (poi ex sede Inps);

Il piano terreno ospitava dunque la cassa di pagamento, un ripostiglio ricavato nel sottoscale, un servizio igienico ed un altro locale accessorio. Da questo vestibolo si accedeva mediante una scala a tre rampe alla sala cinematografica vera e propria collocata al piano primo.

La sala cinematografica è di circa mq. 260 avente un'altezza media di mt. 6,00 con una capienza di circa 300 persone e dotata di due locali igienici. All'interno della sala venne ricavata la cabina di proiezione.

La sala risulta rivestita da pannelli in legno ed il soffitto risulta rivestito da pannelli fonoassorbenti, presumibilmente posati successivamente alla costruzione, per garantire la buona acustica della sala. Gli infissi sia interni che esterni sono in legno.

I locali ex sede dell'INPS, situati a piano terra, sono accessibili attraverso un ingresso indipendente su Viale Italia ed uno secondario sul retro, sono composti da pareti in pietra e tramezze in mattoni intonacate e tinteggiate di colore bianco, la pavimentazione è in parte in gres ed in parte ricoperta in epoche recenti da gomma antisdrucciolo; i serramenti sono in legno di colori chiari.

La facciata principale su piazza Corridoni presenta alcuni elementi architettonici che tradiscono un certo intento di rappresentazione monumentale ricercato dai progettisti.

Il fronte risulta infatti tripartito verticalmente: la parte centrale presenta le bucatore a fornice disposti su tre assi. Al piano terra si hanno gli ingressi, al piano primo si hanno tre ampie finestre con balaustre con colonnine in marmo. Tale porzione centrale culmina con un ampio timpano, all'interno del quale si trova un fregio di gusto neo-classicista. I corpi laterali invece presentano le bucatore rettangolari con lievi modanature



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

a stucco disposte lungo due assi verticali, ed infine coronati da merli in conglomerato cementizio che cingono il tetto piano.

L'ex Cinema Teatro Astor, la cui costruzione risale presumibilmente agli anni Venti del Novecento, rappresenta un'interessante testimonianza dello sviluppo economico, legato alla fiorente attività agricola, della città di Albenga che con questa opera voleva dotarsi non solo di uno spazio necessario per le attività economiche, ma anche destinato a funzioni culturali e rappresentative della città stessa. Per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Costanza Fusconi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)



IL TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Parodi)

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 531.000 x 375.000 metri
Prof. D. I-Luc.

Comune ALBENGA/V
Foglio 23
Particella 80



Il Soprintendente
Arch. Giorgio Rossetti